# Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: *parrocchiadifatima@yahoo.it*
http://www.parrocchiamadonnadifatima.it


il Campo è il Mondo
Vie da percorrere incontro all'umano


Anno Pastorale 2013/2014

**24**

16 febbraio 2014

Camminiamo... ...insieme

Informatore parrocchiale ciclostilato in proprio


¡hola! hello ciao

Fatima
quartiere del saluto

## VI domenica dopo l'Epifania

1Sam 21,2-6a.7ab; Eb 4,14-16; Mt 12,9b-21

**La Parola**

## Non spegnerà una fiamma smorta

Vogliono tenere un consiglio contro Gesù, i farisei. Sono turbati dalla sua libertà interiore, vedono che la gente, pericolosamente, lo segue. Gesù, allora, si fa prudente. Continua a guarire, come potrebbe fare diversamente!, ma con maggiore cautela, chiedendo ai guariti di non diffondere la notizia. Matteo, il pubblicano divenuto discepolo, non nasconde la sua ammirazione e cita Isaia: davvero Gesù è il servo di Jahwé mansueto, che non spezza la canna incrinata, che non spegne la fiamma smorta. E lo fa per proclamare il diritto. Buffo: i farisei pensano che Gesù sia un trasgressore, un bestemmiatore, un lassista. Isaia pensa, invece, che la compassione e la mitezza siano i tratti distintivi del Messia. Teniamolo bene a mente quando, nella nostra Chiesa, invochiamo maggiore serietà, incrollabile coerenza, rispetto delle regole. Ricordiamoci, come annota argutamente il grandissimo san Francesco di Sales, che si prendono più mosche con una sola goccia di miele, che non con un barile di aceto. Siano la compassione, la comprensione, l'accoglienza, la bonomia, il sorriso, le virtù che coltiviamo in noi stessi. Non è con la ragione che si convertono gli altri, ma con la bontà del cuore!

Di cosa hanno paura i farisei? Delle parole dette dal Signore? Della stringente logica dei suoi ragionamenti? Di cosa hanno paura? I farisei sono amati dalla folla che li considera dei santi, dei virtuosi: vivono la Legge, scritta e orale, in ogni minuzia. Non sono come i sadducei, gli aristocratici conservatori del tempo, e nemmeno come i sacerdoti, diventati arroganti e prepotenti, dopo la riacquistata importanza legata alla ricostruzione del tempio. Di cosa hanno paura? Forse perché Gesù ridicolizza le loro pretese, ne esalta la devozione ma ne biasima gli eccessi. Non c'è persona più rancorosa di un devoto! Gesù, invece, realizzando la profezia di Isaia, non sgrida il popolo perché debole e incapace di rispettare le norme, non giudica con durezza le lentezze di chi fatica a convertirsi, non si sente migliore. Come il messia sognato dal profeta, Gesù è attento a non scoraggiare, a non imporre pesi insostenibili sulle spalle di coloro che cercano con semplicità la strada che conduce a Dio. Perciò Gesù è odiato: non fa della coerenza un idolo, non fa dell'osservanza scrupolosa dei precetti un vanto, non fa diventare la fede un affare per pochi, ma annuncia il volto di un Dio finalmente accessibile!

Gesù realizza pienamente le Scritture. La preoccupazione di Matteo è evidente. Lui, ebreo, scrive il suo vangelo per una comunità di ebrei discepoli del Nazareno e i problemi da affrontare non sono pochi. È troppo diverso Gesù, per essere riconosciuto da tutti come il Messia atteso da Israele. Così Matteo, smessi i panni del ragioniere, diventa scrutatore della Parola e scopre nella Scrittura donata ai padri una corrente di riflessione che profetizza la venuta di un Messia dimesso, mite, arrendevole, ben diverso dal Messia guerriero atteso dal popolo, in totale distonia dal volto di un Messia vendicatore che avrebbe ricostituito con la forza il Regno di Israele, cacciando l'invasore romano. Ma, che volete, allora come oggi le dicerie contano più della Scrittura e non c'è nulla di più impegnativo che superare i pregiudizi consolidati, […] discepoli del Maestro, smettiamola di credere di credere, verifichiamo con la fatica dello studio e della riflessione la Parola che Dio ci dona, quella Parola definitiva che è il Signore Gesù, illuminiamo la nostra scelta e la nostra vita con le parole che Dio ci dona!

*Paolo Curtaz*

### Musical

**"I RAGAZZI DI DON ZENO"**

**MILANO TEATRO NUOVO**
P.zza S. Babila

**APRILE 2014**
**mercoledì 2** ore 20.45
**giovedì 3** ore 15.30 e 20.45

**INGRESSO LIBERO**
per questioni organizzative
è richiesta la PRENOTAZIONE sul sito
www.nomadelfia.it

InfoMusical: iragazzididonzeno@gmail.com
don Zeno: www.donzeno.it

Attraverso la vita di don Zeno si scoprono le fondamenta di un popolo, Nomadelfia

## Un occhio in avanti

Prossimi incontri **COMMISSIONI PARROCCHIALI**: **missioni** (lunedì 24 febbraio, ore 18,30); **cultura** (lunedì 24 febbraio [NO venerdì 28], ore 21,00); **oratorio** (martedì 4 marzo, ore 21,00); **educatori preadolescenti, adolescenti, giovani** (venerdì 14 marzo, ore 21,00); **liturgia** (lunedì 7 aprile, ore 21,00); **amministrazione/ manutenzione** (sabato 12 aprile, ore 9,30); **famiglia** (martedì 29 aprile [NO mercoledì 7 maggio] ore 21,00).

Domenica 2 marzo ore 11,00 oppure lunedì 3 marzo ore 17,00 incontro **GENITORI ragazzi/e 5a ELEMENTARE.**

Lunedì 3 marzo ore 16,00 riunione **CONFERENZA DI S. VINCENZO**.

Prossime date celebrazione **BATTESIMI**: domenica 2 marzo (durante la S. Messa delle ore 11,30); sabato 19 aprile (durante la Veglia Pasquale delle ore 21,00); domenica 4 maggio (ore 16,00); domenica 18 maggio (ore 16,00). Incontro preparatorio per **genitori, padrini/madrine e nonni**, martedì 25 febbraio oppure 15 aprile, ore 21,00 presso il Centro Parrocchiale.

Sabato 8 marzo ore 15,30 **SFILATA DI CARNEVALE** in quartiere.

Domenica 16 marzo ore 11,00 oppure giovedì 20 marzo ore 17,00 incontro **GENITORI bambini/e 3a ELEMENTARE.**

Sabato 22 marzo **RITIRO DI QUARESIMA per CATECHISTI/E ed EDUCATORI**.

Domenica 23 marzo ore 11,00 oppure mercoledì 26 marzo ore 17,00 incontro **GENITORI ragazzi/e 1a MEDIA.**

Domenica 11 maggio (durante la S. Messa delle ore 11,30) celebrazione comunitaria degli **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**.

## Gruppo (serale) di Ascolto della Parola di Dio

È inverno. Uscire di casa alla sera costituisce una difficoltà. Il testo, quest'anno, è sembrato oscuro. Eppure… eppure… il trovarci nel gruppo ha rivelato per ciascuno di noi un orizzonte ricco di riflessione, oseremmo dire di Grazia. L'apporto sincero e fraterno ha fatto nascere un contesto dove la presenza dello Spirito si fa evidente, quasi palpabile. È per questo che sarebbe bello che altri vivessero con noi questa esperienza godendo anche del clima di amicizia che si è stabilito. Il gruppo attende. La Parola è così ricca per la nostra vita da trasformarla ed è il cammino su cui Papa Francesco ci richiama. Il nostro Arcivescovo ci ha indicato che "il campo è il mondo" e ad esso desideriamo rivolgerci con la ricchezza della Parola. Vorremmo percorrere il cammino insieme a tanti fratelli e sorelle. Questo è il senso dell'invito e della nostra attesa.

*Maria Dutto, coordinatrice*

## Fuori dal coro

Abito a Roma nei pressi di una scuola (medie e liceo) e all'inizio e alla fine delle lezioni la mia via si riempie di ragazzi. Mi capita così di ascoltare assai spesso le loro chiacchiere, gli scambi di battute. Ebbene, quello che mi arriva alle orecchie è una continua raffica di parolacce e di bestemmie, un oceano di turpiloquio. Praticamente, qualunque sia l'argomento, in una sorta di coazione irrefrenabile, dalle loro bocche viene fuori ogni tre parole un'oscenità o una parola blasfema. Le ragazze – parlo anche di quattordicenni, di quindicenni – appaiono le più corrive e quasi le più compiaciute nel praticare un linguaggio scurrile e violento che un tempo sarebbe stato di casa solo nelle caserme o nelle bettole più malfamate. A dispetto dunque di quanto vorrebbero far credere molti dei suoi scandalizzati censori, il lessico indecente e la volgarità aggressiva mostrati da Grillo e dai suoi parlamentari nei giorni scorsi non sono affatto un'eccezione nell'Italia di oggi. Sono più o meno la regola. Sostanzialmente, in tutti gli ambienti il linguaggio colloquiale è ormai infarcito di parolacce e di volgarità, come testimoniano quei brandelli di parlato spontaneo che si ascoltano ogni tanto in qualche fuori onda televisivo o tra i concorrenti del Grande Fratello. Siamo, a mia conoscenza, l'unico Paese in cui i quotidiani non esitano, all'occasione, a usare termini osceni nei propri titoli. Non dico tutto questo come una attenuante, tanto meno come una giustificazione. Lo dico solo come richiamo a un dato di fatto. È l'ennesimo sintomo dell'abbandono delle forme, della trasandatezza espressiva, della durezza nelle relazioni personali e tra i sessi, di un certo clima spicciativo fino alla brutalità che sempre più caratterizzano il nostro tessuto sociale. In una parola di un sottile ma progressivo imbarbarimento. Il declino italiano è anche questo. Il degrado dei comportamenti, dei modi e del linguaggio ha molte origini, ma un suo fulcro è di certo il grave indebolimento che da noi hanno conosciuto tutte quelle istituzioni come la famiglia, la scuola, la Chiesa, i partiti, i sindacati, a cui fino a due-tre decenni fa erano affidati la strutturazione culturale e al tempo stesso il disciplinamento sociale degli individui. Era in quegli ambiti, infatti, che non solo si sviluppava e insieme si misurava con la realtà esterna e le sue asperità il carattere, ma veniva altresì modellata la disposizione a stare nella sfera pubblica e il come starci. Tutto ciò che per l'appunto è stato battuto in breccia in nome di ciò che è «spontaneo», «autentico», «disinibito», secondo una concezione della modernità declinata troppo spesso nelle forme del più sgangherato individualismo. La modernità italiana ha voluto dire anche questo generale e cieco rifiuto del passato. Rifiuto di consolidate regole pubbliche e private, di un sentire civico antico, di giusti riguardi e cautele espressive, di paesaggi culturali e naturali tramandati. Di molte cose che da un certo punto in poi la Repubblica ha rinunciato ad alimentare e a trasmettere. Un filo rosso lega la rovina del sistema scolastico da un lato e dall'altro il turpiloquio sessista dei parlamentari grillini di oggi e dei guitti di sinistra di ieri contro le rispettive avversarie politiche, la dissennata edificazione del territorio da un lato e i tricolori sugli edifici pubblici ridotti a luridi stracci dall'altro, le condizioni della Reggia di Caserta e il nostro primato nelle frodi comunitarie. Ma quel filo rosso non ci piace vederlo: ed è così che la società civile italiana (a cominciare dai suoi deputati) è diventata per tanta parte un coacervo d'inciviltà. © RIPRODUZIONE RISERVATA

*(3 febbraio 2014 –Ernesto Galli Della Loggia)*

## DUE OBIETTIVI AMBIZIOSI: facciamo il punto

A novembre 2013 ci siamo imbarcati in due avventurosi progetti: rifacimento pavimentazione, impianti elettrico e di riscaldamento dell'Assunta, costruzione di una tensostruttura con relativi spogliatoi. È un'autentica sfida, vista la perdurante crisi economica che rischia di asfissiare sul nascere qualsiasi obiettivo che non sia la già difficile ordinaria amministrazione. Su suggerimento di qualche parrocchiano di fare un rendiconto periodico, possiamo dire:

- La fase procedurale (permessi, autorizzazioni, progettazione,…) per i lavori previsti all'Assunta è avanzata. Monitorati e supportati dai competenti uffici di Curia, continuiamo a pensare che durante l'estate 2014 si potranno mettere in opera parte degli interventi (scavo, vespaio, impianto di riscaldamento sotto pavimento, reticolato impianto elettrico, copertura provvisoria pavimento). Il costo di circa 180 mila euro è coperto per 110 mila euro dal contributo comunale e la restante quota a nostro carico è già accantonata.
- Iniziamo ora ad accantonare la quota richiesta dalla Curia (120/130 mila euro) per concederci l'autorizzazione ad un'apertura di credito per la tensostruttura. Spesa prevista per questo progetto è di circa 250 mila euro.
- A tutt'oggi le donazioni finalizzate ai 2 obiettivi ambiziosi ammontano a 14310,00 euro, frutto di alcune consistenti offerte e diversi piccoli, ma sempre preziosi, contributi.
- La realizzazione di questi 2 progetti è certa (le numerose discussioni e le delibere finali del Consiglio Pastorale Parrocchiale e degli Affari Economici impegnano in tale direzione). Sui tempi…dipende tutto dalla Provvidenza e dal supporto che i parrocchiani vorranno e potranno offrire.

## Offerte raccolte

domenica 9 febbraio, euro 1670,00. Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe), euro 1625,00. Da Buona Stampa, euro 500,00. Da ringraziamento a S. Rita, euro 500,00. Pro progetti ambiziosi parrocchia (restauri Assunta e tensostruttura), euro 3370,00. Da Condomini via Val di Sole 3 in memoria della signora Belloni Ingino Corinna, euro 250,00 pro PAMODZI (Fondo Famiglia Lavoro parrocchiale).

## In settimana

| | |
|---|---|
| **Domenica 16** | ***6a domenica dopo l'Epifania*** |
| | Distribuzione della **BUSTA MENSILE** |
| | • ore 15,30 **HAPPY HOUR con i BADANTI e le BADANTI** che operano in parrocchia |
| | • ore 19,00 secondo incontro **CORSO parrocchiale IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO** |
| **Lunedì 17** | • ore 21,00 quarto incontro del **GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO** (pagg 61/73 del sussidio) – vedi riquadro |
| **Martedì 18** | • ore 10,00 **AMICI IN RICERCA** |
| | • ore 16,00 quarto incontro del **GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO** (pagg 61/73 del sussidio) |
| | • ore 18,30 **COMMISSIONE CARITAS** |
| **Mercoledì 19** | • ore 21,00 **CONCERTO DELL'ANNIVERSARIO dell'Orchestra dell'Assunta in Vigentino** (all'Assunta) |
| **Giovedì 20** | • ore 16,00 – 18,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA** settimanale |
| | • ore 21,00 incontro **GRUPPO GIOVANI** (in oratorio) |
| | • ore 21,00 **GRUPPO DELLA DOMENICA** (letture Bar 1,15a.2,9-15a; Rm 7,1-6a; Gv 8,1-11) |
| | • ore 21,00 **LECTIO del Libro di Giona promossa dall'Azione Cattolica decanale** (a Rogoredo) |
| **Sabato 22** | **INCONTRO PER COPPIE E FAMIGLIE** proposto dalla **Commissione Famiglia.** Invito alla S. Messa delle ore 17,30, cena insieme alle ore 19,00 in salone oratorio e, a seguire, film per i bambini e incontro per i genitori. Segnalare partecipazione inviando una mail a: grossgio@gmail.com |
| **Domenica 23** | ***Penultima domenica dopo l'Epifania*** |
| | • ore 11,00 incontro **GENITORI ragazzi/e 4a ELEMENTARE** (altra opportunità martedì 25 febbraio ore 17,00) |

## Speciale preghiera per …

- le 20 COPPIE (di cui 12 della nostra parrocchia) che stanno partecipando al corso parrocchiale in preparazione al Matrimonio Cristiano.

Ci sono ancora posti per la gita organizzata dagli "Amici in ricerca"

**TRENINO ROSSO DEL BERNINA**
**dal 15 al 16 aprile 2014**

**Quota:** euro 280,00 (pensione completa e accompagnatore)
da versarsi entro il 10 marzo

**Prenotazioni e info:**
Sogni Ernesto 3358190710

| ORARIO NORMALE SS. MESSE | |
|---|---|
| **FERIALI** | |
| **ore 9,00** | **all'Assunta** |
| **ore 18,00** | **a Fatima** |
| **PREFESTIVE** | |
| **ore 17,30** | **a Fatima** |
| **FESTIVE** | |
| **ore 8,30** | **all'Assunta** |
| **ore 10,00** | **a Fatima** |
| **ore 11,30** | **a Fatima** |
| **ore 18,30** | **a Fatima** |